

# KEPOS

*Semestrale di letteratura italiana*

## *Norme redazionali e modalità d'invio*

Onde evitare spiacevoli ritardi (almeno in teoria assolutamente alieni alla linea scientifica ed editoriale di Kepos), gli autori che vogliano sottoporre i loro saggi o recensioni alla rivista sono pregati di attenersi scrupolosamente alle seguenti norme redazionali.

Il formato della pagina sarà un A4 (210 × 297 mm). I margini della pagina saranno impostati come segue: superiore 3 cm; inferiore 3 cm; interno 3 cm; esterno 3 cm. Come tipo di carattere per il corpo del testo si utilizzerà un Palatino Linotype in corpo 12, con interlinea singola. Per quanto riguarda le note, si userà il medesimo font con la medesima interlinea, ma in corpo ridotto (10 pt). Il testo dovrà essere sempre giustificato, con utilizzo della funzione di sillabazione automatica (fatto salvo per particolari esigenze diplomatiche o filologiche). Si dovrà impostare un rientro 0,3 speciale di prima riga.

Le citazioni all'interno del testo vanno poste tra virgolette a sergente («...»), mentre i termini da mettere in evidenza possono essere indicati ponendoli fra apici semplici ('...'). Termini e citazioni in lingua straniera vanno inseriti in corsivo (per altri alfabeti – quali ad esempi il greco – il corsivo non sarà necessario). Il titolo principale va sempre in grassetto e in corpo 12, centrato; il testo seguente va distanziato da tre righe vuote. I titoli dei capitoli secondari/di paragrafo vanno in grassetto e corpo 12, giustificato; il testo seguente va distanziato da una sola riga vuota. Grassetto, sottolineato e maiuscoletto saranno tendenzialmente evitati nel corpo del testo. Le citazioni lunghe devono essere inserite nel corpo del testo senza alcuna virgoletta, come paragrafi a sé stanti, con una riduzione di corpo (10 pt.) e senza formattazioni particolari; andranno però opportunamente distanziate dal resto del testo mediante l'inserimento di una riga vuota. Eventuali omissioni – in citazione – saranno opportunamente segnalate in questo modo: [...]; eventuali integrazioni – al solo fine di esplicitare meglio il senso della citazione – andranno poste sempre tra parentesi quadre; ogni altro aggiustamento andrà opportunamente segnalato in nota ed evidenziato mediante l'uso del corsivo.

La firma sarà apposta alla fine del saggio, allineata a destra. Si può scegliere tra due tipologie di firma: nome, cognome e (a capo) mail privata, ovvero nome e cognome, (a capo) afferenza e (ancora a capo) indirizzo mail istituzionale.

La bibliografia sarà indicata in nota a piè di pagina in forma abbreviata, quindi esplicitata alla fine del saggio, in una apposita sezione intitolata *Riferimenti bibliografici*. Ogni riferimento sarà separato dal precedente – in bibliografia finale – da una riga bianca. Qualora sia necessario citare una url, essa andrà posta tra parentesi uncinate (<...>). Sarà necessario adeguarsi al seguente modello:

A piè di pagina:

Virgili (1881)

In bibliografia finale:

Virgili (1881)

Antonio Virgili, *Francesco Berni*, Firenze, Successori Le Monnier, 1881

Seguono ulteriori esempi, al fine di contemplare ogni categoria bibliografica:

Anselmi-Elam-Forni-Monda (2004)

Gian Mario Anselmi-Keir Elam-Giorgio Forni-Davide Monda (a cura di), *Lirici del Cinquecento. Ripensando la poesia del Petrarca*, Milano, BUR, 2004

Tisconi Benvenuti (1976)

Antonia Tisconi Benvenuti, *La tradizione della terza rima e l'Ariosto* in Cesare Segre (a cura di), *Ludovico Ariosto: lingua, stile e tradizione. Atti del Congresso organizzato dai comuni di Reggio Emilia e Ferrara, 12-16 ottobre 1974*, Milano, Feltrinelli, 1976

Pozzi (1979)

Giovanni Pozzi, *Il ritratto della donna nella poesia d'inizio Cinquecento e la pittura di Giorgione* in «Lettere italiane», 1 (1979), pp. 309-341

Kepos è una rivista scrupolosa ma molto attenta alle nuove metodologie: se una fonte è disponibile contemporaneamente e sul web (enciclopedie, *corpora* etc.) e in forma cartacea, preferiamo che i nostri autori citino la versione elettronica, dandone riferimento puntuale (url).

Ogni articolo sarà corredato, dopo i riferimenti bibliografici, da un *abstract*, in lingua straniera (inglese o francese) di non più di 150 parole. Tale paragrafo, separato da tre righe bianche dal precedente, sarà senza titolo e interamente formattato in corsivo. Chiuderanno il lavoro cinque parole-chiave, sul seguente modello.

*Parole-chiave:* Petrarca; ekphrasis; prosodia; sonetto; ritratto.

Anche per le recensioni si seguiranno i sullodati criteri redazionali. Si dà però un limite massimo di tre cartelle. Il riferimento bibliografico dell'opera recensita andrà in grassetto, e sarà separato da una riga bianca rispetto al resto del testo. Le citazioni andranno sempre tra virgolette caporali (e dovranno sempre essere seguite dal numero di pagina da cui sono tratte). Non sono ammesse note a piè di pagina.

I saggi vanno inviati all'indirizzo mail [redazione@keposrivista.it](mailto:redazione@keposrivista.it). L'autore indicherà esplicitamente in oggetto se l'articolo risponde a una *call for papers*. Sarà cura della redazione – una volta appurato che il testo rispetta le norme redazionali – far partire il meccanismo di referaggio. Il processo valutativo avrà inizio entro cinque giorni dalla corretta ricezione del contributo, e gli autori saranno tempestivamente avvertiti delle singole fasi del referaggio.